

TESTATA: LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
DATA: 28 gennaio 2012
TITOLO: Bimbi leucemici, finanziato un anno di assistenza domiciliare
CLIENTE: FONDAZIONE MEGAMARK

L'INIZIATIVA GRAZIE A «MEGAMARK» SARÀ ASSUNTO UN MEDICO A TEMPO DETERMINATO

Bimbi leucemici, finanziato un anno di assistenza domiciliare

Dono al Policlinico da Fondazione del Nord barese

● La Fondazione Megamark di Trani ha versato nelle casse del Policlinico di Bari 60.000 euro per finanziare i servizi di assistenza domiciliare dei piccoli degenti del reparto di Pediatria «F. Vecchio» - sezione di Oncoematologia Pediatrica. La somma, raccolta in occasione del balletto di beneficenza con Eleonora Abbagnato organizzato dalla fondazione un anno fa al teatro Petruzzelli (parteciparono mille persone) nell'ambito del progetto di responsabilità sociale «La casa di Pedro», era stata inizialmente destinata alla realizzazione di due nuove stanze nel reparto di Oncoematologia pediatrica; a distanza di un anno dall'evento l'originale destinazione dei fondi non è apparsa più opportuna poiché le stesse aree saranno ristrutturare nell'ambito degli interventi previsti nei prossimi mesi per il padiglione delle Pediatrie e finanziati con risorse regionali.

A seguito di un confronto con il personale medico dello stesso reparto di oncoematologia si è così deciso di destinare la somma al

servizio di assistenza domiciliare dei piccoli pazienti. Già promosso in passato dall'Associazione Apleti in collaborazione con l'U.O. «Federico Vecchio» e finanziato dalla Regione Puglia, il servizio di assistenza domiciliare (con il progetto «Care-Net») è terminato a maggio del 2010 e, nelle more di un rifinanziamento regionale, viene erogato grazie allo spirito volontaristico e alla dedizione del personale sanitario e parasanitario. Il servizio ha l'obiettivo di offrire prestazioni in assistenza domiciliare ai bambini affetti da patologie oncologiche, tra cui il monitoraggio delle condizioni fisiche nell'intervallo tra i vari trattamenti, prelievi per esami ematologici e chimici, terapie di supporto, somministrazione di chemioterapia «di minima», assistenza durante l'esecuzione di esami diagnostici e somministrazione di farmaci per la terapia del dolore. Nello specifico la somma sarà destinata all'assunzione a tempo determinato di un medico per l'assistenza domiciliare.